

MARTEDÌ 10 AGOSTO 2021

POLITICA Partite aperte per Paolo Pagani

Dal Garda a Iseo: Articolo 1 spinge sull'ambiente

Depuratore e rischio idrogeologico le priorità per il territorio bresciano

«Sul depuratore del Garda la partita non è ancora chiusa. Porteremo in Parlamento la nostra battaglia, per rivedere le decisioni prese dall'alto dal Commissario straordinario Visconti e rimettere al centro di un tema tanto complesso le esigenze delle comunità locali». Paolo Pagani, segretario provinciale di Articolo Uno, ha così ribadito la posizione del proprio partito contro la scelta del Prefetto di Brescia - nominato arbitro della questione dal ministero della Transizione Ecologica - di collocare a Gavardo e a Montichiari gli impianti di trattamento delle acque reflue che dovrebbero risolvere le annose criticità che interessano la sponda bresciana del Benaco. «Secondo quanto sottolineato dalla stessa Provincia - ha aggiunto Pagani -, il depuratore andrebbe installato all'interno del territorio che ne dovrebbe beneficiare, perciò è auspicabile arrivare a un accordo tra gli amministratori gardesani». Restando sempre sul fronte ambientale ma guardando invece al Sebino, Articolo Uno ha messo in evidenza quanto fatto dal deputato di LeU Devis Dori per mantenere alta l'attenzione nazionale sul grave rischio idrogeologico conseguente alla frana del Monte Saresone a Tavernola Bergamasca: frana provocata dalla secolare attività di estrazione condotta dal cementificio (ora di proprietà di Italcementi) e che potrebbe provocare, qualora rovinasse nelle acque del lago, onde anomale pericolosissime per la popolazione (Monte Isola è a poche centinaia di metri) e seri danni all'ecosistema. «Abbiamo ottenuto l'approvazione di una risoluzione, discussa in commissione congiunta Difesa e Ambiente, per lo stanziamento di risorse finalizzate alla messa in sicurezza dell'area, all'installazione di un allarme sonoro per avvisare i residenti dell'eventuale pericolo e per avviare, in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare, il monitoraggio dei fondali», ha illustrato con soddisfazione Dori, che per accendere i riflettori sul problema è riuscito persino a ottenere la collaborazione dell'attore samicense Alessio Boni. . D.Vit